

LA CIFRA DEL CUORE

Sara
Sigona



Un laboratorio analisi per i bambini africani affetti da Ulcera di Buruli

A conclusione dell'Ulcer Day nazionale, Pozzallo si conferma una periferia in cui avviene ancora una volta qualcosa di decisivo e che ribalta il rapporto tra centro e periferia. Dal mare di Pozzallo La Pira sognava il dialogo tra i popoli del Mediterraneo: nella sua Pozzallo l'incontro di sensibilizzazione su un progetto Intermed Onlus, avviato lo scorso anno, diventa il 9 ottobre 2010 un luogo concreto di aiuto per i bambini del Benin.

La nascita del laboratorio Stellina Consuelo Andrea, la cui intitolazione ha segnato i lavori del 3° convegno dedicato all'ulcera di Buruli, dà ancora un sorriso a chi la violenza della malattia non destina a tragica scomparsa. La malattia violenta è stato difatti il tema del convegno, promosso ed organizzato come ogni anno dall'Associazione Culturale Incontri Mediterranei Helios. *"Oggi violenza - afferma la dott.ssa Maria Letizia Iabichella, presidente di Helios ed esperta nazionale nella cura delle ulcere cutanee - non è non dare possibilità a chi necessita di aiuto: è violenza non educare al rispetto della vita! È violenza non trasformare il dolore di una perdita in una testimonianza d'amore! È violenza non conoscere il privilegio della salute e violentare se stessi sviluppando ulcere dell'anima che creano ferite nel corpo di molti giovani. La cultura della vita è il dovere primo di ogni uomo che desidera beneficiare del diritto alla salute!"* La scomparsa dei due giovani pozzallesi, Consuelo ed Andrea, a seguito di un gravissimo incidente stradale, che a lungo ha interpellato la cittadinanza sul valore della vita, ha richiamato la sensibilità dei loro genitori su questa iniziativa e li ha stimolati ad impegnarsi ad aiutare chi può avere ancora una possibilità. Un deserto fiorito, la sintesi del meeting allo Spazio Culturale Meno Assenza. Un deserto che, pur traendo spunto dal



lutto come condizione kirkeegardiana che *"ci fa cadere dal generale restituendoci alla nostra impervia e solitaria singolarità"*, ha attinto alla nuda voce della vita resa dalle testimonianze degli amici dei due giovani e dalla appassionata lettera della madre di Consuelo. In questo contesto si è avuta la possibilità di assaporare un modo diverso di stare ed essere nella realtà, di partecipare ad essa, senza nascondere le proprie ferite. Le mamme Di Consuelo e Di Andrea cui è stato intitolato il laboratorio

Per la prima volta l'Associazione Helios ha assegnato il premio "Vita Culturale" ACIM 2010 al Presidente dell'Associazione Intermed Onlus di Brescia, dott.ssa Antonella Bertolotti per la dedizione alla missione umanitaria ed all'impegno continuo e proficuo nella cooperazione socio sanitaria internazionale. Intendendo per **cultura**: comunicazione umile e libera quale testimonianza umana di relazione autentica. ■

